emplare

Ben detto sì Ma voi non conoscete Il popolo che, primo, ha praticato Il disprezzo dell'altro?... Che per primo s'è dato il nome di popolo eletto?... Anche se non l'odiassi, potrei mai Risparmiargli la rabbia che m'ispira Tanta arroganza: quella di vantare Come l'unico vero il loro Dio? Per forza, poi, cristiani e musulmani, vogliono a loro volta che sia il proprio... Vi stupisce ascoltar questi discorsi In bocca d'un cristiano, d'un templare?... Eppure è proprio la pia follia Di avere il Dio migliore e d'imporlo Al mondo intero, quella che ora mostra Il suo volto più feroce, qui, adesso! Ma se dagli occhi non cadran le bende... Come non detto... Addio... Sapeste quanto

Nathan

Mi sento unito in solido con voi!

Dobbiamo essere amici! Sì, dobbiamo!...

Disprezzate il mio popolo? Padrone!

Non ce li siamo scelti i nostri popoli,
né voi né io... Popolo, razza, stirpe...

Che senso hanno?... Un cristiano, un ebreo,
più che cristiano, più che ebreo non è
uomo?... Avessi, incontrandovi, trovato

un altro cui bastasse dirsi uomo!..

Gotthold Ephraim Lessing "Nathan il saggio" traduzione di *Vittorio Sermonti*

Se volesse il Signore, tutti quelli che sono sulla terra crederebbero. Ma tu non puoi prendere la gente per il collo perché creda!

CORANO Sura IX, 99 traduzione di *Federico Peirone*, Mondadori

Tu dici che abbiamo peccato? Di certo è così. Che perciò veniamo puniti? Posso capire anche questo. Voglio però sapere da te: esiste al mondo una colpa che meriti un castigo come quello che ci è stato inflitto?

Tu dici che ripagherai i nostri nemici con la stessa moneta? Voglio però sapere da te: esiste al mondo una punizione che possa far espiare il crimine commesso contro di noi?

Tu dici che ora non si tratta di colpa e punizione, ma che hai nascosto il tuo volto, abbandonando gli uomini ai loro istinti? Ti voglio chiedere, Dio, e questa domanda brucia dentro di me come un fuoco divorante: che cosa ancora, sì, che cosa ancora deve accadere perché tu mostri nuovamente il tuo volto al mondo?

Ti voglio dire in modo chiaro e aperto che ora più che in qualsiasi tratto precedente del nostro cammino, noi abbiamo il diritto di sapere: Dove si trovano i confini della tua pazienza?

Yossl Rakover si rivolge a Dio di *Zvi Kolitz*, Adelphi

Ci dicevano che avremmo incontrato nei boschi orchi e lupi mannari. Si tratta di menzogna. Nessuno ci ha voluto spaventare; nessuno ci ha fatto del male. I solitari e i malati vengono a guardarci, e le vecchie accendono lumi per noi nelle capanne. Per noi suonano le campane delle chiese. I contadini alzano gli occhi dal solco e ci spiano. Anche le bestie ci guardano senza fuggire. E da quando camminiamo, il sole è diventato più caldo e non cogliamo più gli stessi fiori. Ma tutti gli steli possono essere intrecciati in identiche forme, e le croci sono sempre fresche. così la nostra speranza è grande, e presto vedremo l'azzurro del mare. E alla fine del mare azzurro è Gerusalemme. Il signore lascerà che tutti i bambini vadano alla sua tomba. e le voci bianche saranno voci di gioia nella notte.

La crociata dei bambini di *Marcel Schwob*, TEA

All'interno, particolare del pavimento della Cattedrealer di Otranto

Cortile del Maglio Ex Arsenale Militare Borgo Dora Via Andreis, 18 Torino

DOMANDE A DIO

"Nathan il saggio" di G. E. Lessing e altre storie:

mercoledì 11 settembre 2002, ore 20.45 Elisabetta Pozzi
giovedì 12 settembre 2002, ore 20.45 Stefano Benni
martedì 17 settembre 2002, ore 20.45 Arnoldo Foà
mercoledì 18 settembre 2002, ore 20.45 Silvio Orlando
giovedì 19 settembre 2002, ore 20.45 Massimo Popolizio, Vittorio Sermonti
venerdì 20 settembre 2002, ore 20.45 Jurij Ferrini
sabato 21 settembre 2002, ore 20.45 Paolo Rossi
domenica 22 settembre 2002, ore 20.45 Marco Paolini

progetto e conduzione di

Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Francesco Micheli



con la partecipazione di

Michela Cescon, Laura Curino, Michele Di Mauro, Lucilla Giagnoni, Beppe Rosso

Teatro Stabile Torino in collaborazione con SERMIG/Arsenale della Pace e SINATEC

Si ringraziano per la collaborazione

Progetto The Gathe Porta Palazzo, I commercianti di Borgo Dora, Grand Hotel Sitea di Torino

